

Analogo "pregiudizio", senza alcun fondamento, rivela la sentenza impugnata quando passa ad affrontare la posizione di Capaldo in merito al Commissariamento di Federconsorzi.

Ne fa fede il seguente passaggio della sentenza (p. 86); *"di certo v'è che il Ministro si consultò con il Prof. Capaldo, esponente di primissimo piano del mondo finanziario e bancario, il quale, nel confermare la circostanza ha sostenuto di aver consigliato a Gorla di disporre per intanto solo un'ispezione.*

*Da altre fonti si è inoltre appreso che il Capaldo avrebbe manifestato perplessità di fronte al fatto compiuto di un commissariamento non preventivamente concertato con gli istituti bancari.*

*Ma è anche singolare che, dopo essersi consultato con il predetto, il Ministro ne avesse di fatto seguito il suggerimento, disponendo un mero simulacro di ispezione (l'invio del Della Valle e del Dezzani), per poi arrivare comunque al commissariamento nel volgere di pochi giorni.*

*Del resto non sempre ciò che appare, corrisponde perfettamente a ciò che è."*

Ebbene, premesso che una sentenza non dovrebbe "alludere", né permettersi di suggerire ipotesi quando queste non possano essere dimostrate, sembrerebbe comunque di capire che attraverso la sentenziosa e sibillina conclusione del paragrafo i giudici di primo grado vogliono appunto suggerire